

# Comune dell'Aquila

Presidente della Consiglio Comunale  
**Roberto Santangelo**

**Oggetto: Ordine del giorno in merito all'“Esame dell'attuale situazione riguardante l'intervento di ricostruzione delle reti dei sottoservizi della città dell'Aquila”**

## **Premesso che**

L'appalto dei sottoservizi è stato suddiviso in due stralci per un importo di euro 80.000.000:

1. Euro 37.540.000 per il primo stralcio - lotto unico
2. Euro 42.460.000 per il secondo stralcio suddiviso a sua volta in 5 lotti funzionali.

Il primo stralcio, partito a fine 2014, è giunto al 96% della realizzazione;

il secondo stralcio, i cui contratti sono firmati nel 2016, risulta ancora nella fase iniziale, essendo di fatto partito solo il secondo lotto denominato “Quarto San Giovanni - San Marciano”.

## **Premesso inoltre che**

In data 4 ottobre, 18 ottobre e 21 dicembre 2021 furono svolte specifiche sedute della V Commissione di vigilanza e controllo del consiglio comunale in merito alla situazione riguardante “l'intervento di ricostruzione delle reti dei sottoservizi del centro storico dell'Aquila”.

## **Preso atto che**

In tre sedute furono rapportati la genesi progettuale, lo status quo nonché la prospettiva da analizzare e decifrare dei sottoservizi della città dell'Aquila;

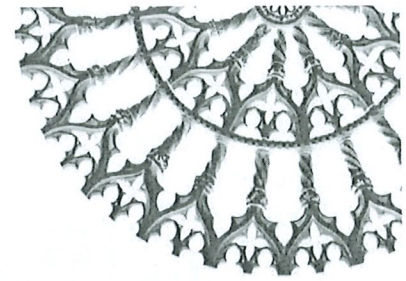
In tre sedute furono ascoltate dalla commissione le posizioni di tutti gli attori coinvolti, in particolare gli affidatari degli stralci dei sottoservizi e i soggetti gestori che condividono con la stazione appaltante le criticità delle interferenze legate al processo di ricostruzione della città;

## **Considerato che**

Nella seduta del 21 dicembre la commissione di Vigilanza e Controllo ha approvato in maniera unanime una specifica relazione e convenzione con l'intento di dare un impulso significativo alla costruzione dei sottoservizi della città

## **Riscontrato che**





# Comune dell'Aquila

Il lavoro della V commissione non fu mai discusso e/o ratificato dal consiglio comunale, anche a causa della fine della consiliatura e dell'avvicinarsi dell'elezioni comunali;

**Ravvisata** ancora sussistente la necessità di fare chiarezza sul processo dei sottoservizi del II Stralcio del Comune dell'Aquila e l'attualità della conclusioni della relazione e della convenzione approvate all'unanimità dalla V commissione consiliare a dicembre 2021, all'inizio della nuova consiliatura, in data 18 ottobre 2022, si è riunita la conferenza dei capigruppo per analizzare nuovamente la situazione e prendere un'opportuna decisione sulla prospettiva dei sottoservizi

**Considerato che** nella stessa conferenza dei capigruppo è stata sottolineata la necessità e l'urgenza di una decisione del consiglio comunale in merito all'intervento di ricostruzione delle reti dei sottoservizi;

**Tutto ciò premesso**

## Impegna Il sindaco dell'Aquila

A far proprie, con apposita deliberazione di giunta, le conclusioni di cui alla relazione approvata dalla V Commissione di Vigilanza e Controllo e analizzata nuovamente dalla conferenza dei capigruppo il 18 ottobre u.s. (Allegato 1) e la convenzione (allegato 2) allegate al seguente atto.

Paolo Romano

Alessio Tomassini

Maria Laura

Alcibiade

Luca Ristellini

Enrico Perotti

Emanuele Iorio

Zuccheri

Simona Pauri

Stefania Pessopane

[Signature]

Daniel Ruffo (LEGA)

[Signature]

Mario Paolo Puccio (F.I)

Daniel Bontempo

[Signature] (F.d.I)

Livio Vito (F.d.I)

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Spesulocan (F.I.)

Aluis D'Angelo (FDI)

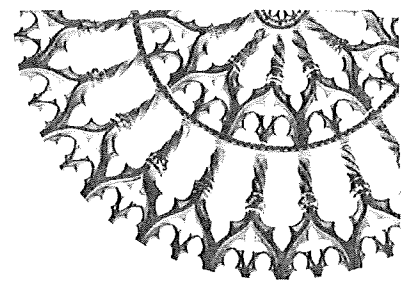
Ermano Brio (FDI)

Mario Pello (FDI)

Sto (SANTANONI)



# Comune dell'Aquila



Presidente della V Commissione  
**Giustino Masciocco**

**Oggetto: Relazione in merito all'Esame dell'attuale situazione riguardante l'intervento di ricostruzione delle reti dei sottoservizi del centro storico della città dell'Aquila - 1° e 2° stralcio funzionale.**

## **Premessa**

La presidenza della V Commissione consiliare permanente di Garanzia e Controllo ha inteso svolgere due sedute in data 4 ottobre e 18 ottobre 2021 dedicate alla rete dei sottoservizi cittadini. La volontà era quella di procedere all'“Esame dell'attuale situazione riguardante l'intervento di ricostruzione delle reti dei sottoservizi del centro storico della città dell'Aquila - 1 e 2 stralcio funzionale” attraverso l'audizione del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti della società partecipata Gran Sasso Acqua S.p.A., dei gestori delle reti che interferiscono o si incrociano con la realizzazione dell'opera e di tutte le ditte aggiudicatrici agli appalti del 1° stralcio e del 2° stralcio e conseguentemente di fare le opportune scelte politiche per il prosieguo dei lavori.

Ciò che è stato dibattuto e che ha spinto in chiave di monitoraggio e di azione propositiva le riunioni della Commissione sono le conclusioni poste nella relazione richiesta e depositata in Commissione Vigilanza dalla struttura tecnica della GSA dal vicepresidente Paolo Romano che parlano dell'“ipotesi di riprogettare completamente le opere da realizzare, riducendo la costruzione dei sottoservizi a una mera “polifora depotenziata” tale da comportare un semplice scavo in una limitata porzione della strada e da minimizzare i disagi di circolazione e le interferenze e le tempistiche dei riallacci delle utenze (gas, energia elettrica, acqua, fognatura)”. Significa percorrere la via della risoluzione dei contratti d'appalto sottoscritti tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 con il rischio di generare pretese da parte degli aggiudicatari dell'appalto dei sottoservizi in relazione al mancato utile. La continuazione dell'opera per come è stata progettata dovrebbe procedere comunque per una collaborazione maggiore con le ditte aggiudicatrici volta alla modifica delle tempistiche realizzative contrattuali, onde evitare il “sicuro esborso dei maggiori oneri sopra rappresentati, oltre alle possibili risorse dei singoli appaltatori per il prolungamento indeterminato dei tempi di esecuzione dei lavori.”. Altra problematica che va analizzata e compresa in un alveo di piena funzionalità e sostenibilità è la gestione dello Smart tunnel che sempre dalla relazione sopra citata ammonterebbe per il primo stralcio a 438.000 euro annui che si raddoppierebbero con la conclusione del secondo.

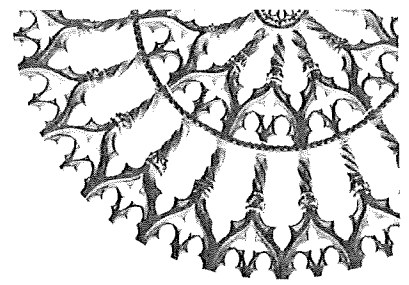
## **Le criticità riscontrate**

L'appalto dei sottoservizi è stato suddiviso in due stralci per un importo di euro 80.000.000:

1. Euro 37.540.000 per il primo stralcio
2. Euro 42.460.000 per il secondo stralcio suddiviso a sua volta in 5 lotti funzionali.

Il primo stralcio, partito a fine 2014, è ormai concluso; il secondo stralcio è ancora nella fase iniziale, essendo di fatto partito il solo secondo lotto denominato “Quarto San Giovanni - San Marciano”.

Le maggiori criticità tanto presenti nel primo stralcio quanto prevedibili nel secondo stralcio sono:



## Comune dell'Aquila

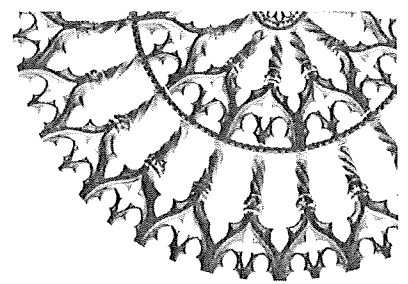
Rinvenimenti archeologici: oggi si contano n. 140 rinvenimenti archeologici, con la conseguente necessità di indagini, rilievi e ottenimento autorizzazioni da parte della competente Soprintendenza e di reperimento delle risorse in grado di dare copertura agli oneri aggiuntivi ai contratti e ai computi metrici estimativi sottoscritti. Oltre alle conseguenze economiche, i rinvenimenti archeologici comportano un impatto sui tempi di esecuzione dei lavori.-

Le interferenze e i by-pass degli Enti gestori: "Le infrastrutture interferenti sono quasi totalmente in esercizio e come tali sono utilizzate ai fini dei riallacci degli aggregati ultimati. Per eseguire la cantierizzazione dei lavori dei Sottoservizi sulle viabilità del Centro storico cittadino è necessario provvedere alla inertizzazione preventiva delle reti in esercizio e alla realizzazione di bypass provvisori. Tale attività viene eseguita dalle Società di gestione delle reti interferenti ed è a titolo oneroso." Sono da evidenziare da un lato le tempistiche per l'ottenimento dei preventivi richiesti da GSA alle società di gestione competenti e le risorse a copertura degli spostamenti e della realizzazione di Bypass. Gli accertamenti sulle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato interessato dall'opera con le relative proposte di soluzione e correlati prevedibili oneri finanziari, dovrebbero essere obbligatoriamente eseguiti fin dalle fasi preliminari della progettazione, come esplicitamente richiesto all'art.18 c.1 lett. b) del DPR. 207/2010. Peraltro l'art.58 comma 3 del DPR. 207/2010 prevede che in sede di conferenza dei servizi vengano acquisiti i pareri sulle proposte di soluzione delle interferenze. Nei casi in cui i progetti allegati ai contratti di appalto risultino carenti sia del rilievo che della risoluzione delle interferenze bisogna prendere atto dell'esistenza di un problema tecnico che non permette un approccio sistematico ed efficace nella conduzione del lavoro. In particolare la previsione cronologica delle fasi da eseguire e delle aree da cantierizzare potrebbe non essere la migliore non avendo la conoscenza della modalità di risoluzione delle interferenze presenti. E' necessario in tali casi concordare con l'impresa appaltatrice la conduzione di una intensa campagna di rilievo dei sottoservizi esistenti tramite georadar che consenta una progettazione sistematica della risoluzione di ciascuna interferenza.

Gli edifici non adeguatamente messi in sicurezza insistenti sui tratti oggetto di cantierizzazione: la presenza di tali edifici ai margini delle strade non consente l'esecuzione degli scavi nel rispetto delle normative di sicurezza.

Il problema maggiore sembrerebbe essere comunque il disagio arrecato alla cittadinanza che ha visto dal sisma 2009 un graduale ripopolamento e una ripartenza delle attività produttive e commerciali in centro storico notoriamente però presenti in concentrazione maggiore sul cosiddetto asse centrale. La problematica comporterebbe l'incremento delle necessità di transiti pedonali e carrabili dei residenti, unitamente a quello dei mezzi preposti alla ricostruzione privata, con conseguenziale necessità di frazionare ulteriormente le fasi previste e già autorizzate per l'esecuzione delle opere.

I ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni alla Cantierizzazione e delle Ordinanze di modifica della viabilità comunali da parte della GSA e dei soggetti affidatari dell'appalto infrastrutturale. Sembra ormai non rinviabile l'individuazione di una struttura composta da membri del Comune e della GSA che possa operare in termini di cantierizzazione, emissioni di pareri e nullatosta oltre che di ordinanze, in modo definitivo e con tempi compatibili con le previsioni contrattuali.



## Comune dell'Aquila

I pareri della Gran Sasso Acqua S.p.A sugli estendimenti della rete gas per allacciamenti di utenza gas in centro storico per effetto dei rientri negli edifici ricostruiti: è un elemento di 'tutela' per la stazione appaltante, ai fini del contenimento della spesa nei confronti dei costi di spostamento delle reti interferenti, è un elemento di traslazione in avanti del rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni nonostante l'avvenuta ricostruzione.

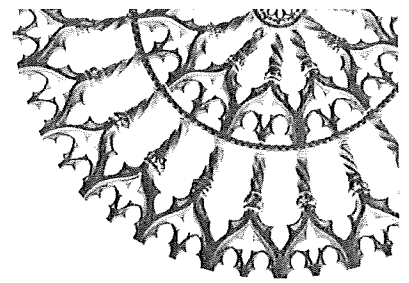
Quello che emerge con tutta evidenza è come siano cambiate le riflessioni e le posizioni da inizio consiliatura, nonché come siano emerse nuove ed evidenti problematiche rispetto all'ultima commissione di Vigilanza e controllo effettuata nel marzo scorso nonché dalla relazione redatta dalla GSA a margine della stessa seduta; ancora di più se consideriamo il fatto che dall'aggiudicazione delle opere sono passati ben 5 anni, correva il mese di dicembre del 2016. "Riprogettare completamente le opere da realizzare con una polifora depotenziata, minimizzando così i disagi di circolazione, le interferenze e le tempistiche dei riallacci delle utenze" non è così agevole come potrebbe sembrare a primo acchito. Come relazionato dall'ingegner Sergio De Carolis "la posa dei cavi di media tensione Enel all'interno della polifora dei sottoservizi presenta problemi notevoli". In questo senso Enel potrebbe intervenire nella fase progettuale, ovvero nei tratti più critici interessati dalla media tensione potrebbe essere opportuno stralciare dalle competenze di GSA il rifacimento delle linee di distribuzione elettrica. La preoccupazione risiede inoltre nella tenuta economica della società Gran Sasso Acqua S.p.A. rispetto alle pretese che possono derivare dalle imprese aggiudicatrici o escluse dall'appalto: bisogna "decidere con attenzione quali sono le cifre a cui si va incontro, e alla fine, se sono o non comprese nel finanziamento. Naturalmente dobbiamo tutti lavorare affinché siano comprese nel finanziamento", come dichiarato dal dott. Raffaele Giannone. Il rischio in caso di modifica progettuale è appunto quella di una revisione dei contratti in essere, che hanno già generato una richiesta di quasi 10 milioni di riserve, e al riconoscimento dei 4/5 del 10% del valore delle opere. Un rischio che potrebbe diventare particolarmente oneroso.

### **Lotto 5 - Viale della Croce Rossa**

Sul Lotto riguardante viale della Croce Rossa vi è la problematica afferente a 2iReteGas e alla condotta del gas che alimenta l'approvvigionamento della maggior parte della città. Dalla relazione fatta in sede di Commissione dal dott. Roberto Bastianelli in rappresentanza della 2iReteGas è stato inviato al Comune dell'Aquila prima nel 2018 e ancora nel 2020 una proposta di variante progettuale che potesse andare incontro alle esigenze attuali del contesto cittadino, senza un ulteriore dispendio di risorse né per l'amministrazione comunale né per la Gran Sasso Acqua. Ad oggi manca ancora l'autorizzazione alla modifica presentata e la possibilità per la GSA di poter studiare con la ditta aggiudicataria la soluzione tecnica in grado di far iniziare velocemente i lavori.

### **Risoluzione interferenze**

Il superamento della criticità va analizzato nel suo complesso e va individuata tanto nel metodo quanto nel merito una strada che permetta di velocizzare le autorizzazioni richieste e di individuare le risorse aggiuntive necessarie. Il ruolo del Consiglio Comunale diventa strategico nell'istituzione di una conferenza di servizi permanente, quale struttura dedicata alla realizzazione delle reti dei sottoservizi, una vera e propria dedicata Struttura di Missione per i Sottoservizi, in



## Comune dell'Aquila

grado di rilasciare i nulla osta seduta istante ogni qualvolta ce ne sia bisogno, vale a dire che un rilascio concreto nell'arco delle 24 ore. I costi per la risoluzione delle interferenze, come puntualmente relazionato dall'avv. Roberto Soccorsi, saranno contenuti nel progetto definitivo con l'indicazione delle interferenze, ove prevedibili, e un programma contenente le misure necessarie ai fini della risoluzione delle stesse nel progetto esecutivo, ovvero "in assenza del programma di risoluzione di interferenze a corredo del progetto esecutivo dell'opera oppure di uno specifico accordo convenzionale tra le parti, la stazione appaltante è chiamata a mettere a disposizione anticipatamente degli Enti gestori le risorse da questi formalmente puntualizzate per la risoluzione delle interferenze riscontrate nella fase esecutiva dell'appalto, previa presentazione di preventivi e di fatture emesse a riscontro. Le maggiori risorse che emergono dalle criticità relative all'interferenze vanno richieste alla Struttura Tecnica di Missione Sisma 2009, come costo aggiuntivo per la realizzazione dell'opera infrastrutturale. Va mantenuto il progetto di realizzazione dello Smart Tunnel quanto più possibile ad esclusione delle parti in cui vi è la necessità di procedere all'installazione della polifora. In particolare, vanno mantenuti gli accordi sottoscritti nei contratti dei 5 lotti del 2° Stralcio.

### 3° Stralcio Funzionale

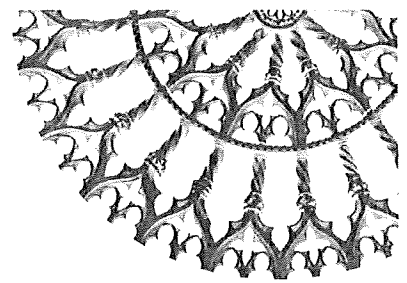
Per completare l'innovazione infrastrutturale del rifacimento della rete dei sottoservizi cittadini, bisogna affrontare la necessità di un 3° stralcio dei sottoservizi. La proposta emersa anche nelle sedute della V Commissione consiliare di Vigilanza e Controllo prende spunto da uno studio svolto dal DICEAA dell'Università degli studi dell'Aquila in virtù di una specifica convenzione stipulata con Gran Sasso Acqua S.p.A. per la redazione di una "Analisi della coerenza tra la rete fognaria periferica della città dell'Aquila ed il sistema di sottoservizi 1° e 2° Stralcio, finalizzato alla redazione di un piano progettuale di supporto alla possibile definizione del sistema dei sottoservizi". In questo modo si riuscirebbe a superare "l'incongruenza tra il sistema di sottoservizi e la rete fognaria periferica della città dell'Aquila" e si manterrebbe ove possibile e nella misura possibile la separazione delle acque nere dalle bianche come succede per i primi 2 Stralci. Le risorse dovrebbero però essere aggiuntive, pertanto non possono ricadere sulle risorse dei primi due stralci. Il Consiglio comunale deve dare un mandato forte affinché queste vengano richieste alla Struttura Tecnica di Missione a valere sulle economie della Ricostruzione pubblica cittadina oppure ricomprese nel fondo complementare del PNRR dedicato ai territori del sisma 2009 e 2016.

### Tempi contrattuali

I tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali della rete dei sottoservizi cittadini previsti all'interno dei 5 lotti del 2° Stralcio prevedono una durata di 18 mesi dal momento in cui è previsto l'inizio dei lavori. Purtroppo anche alla luce delle problematiche riscontrate nel 1° Stralcio, vi è una difficoltà oggettiva nel rispettare quanto sottoscritto nei contratti. Pertanto dovrà essere impegno del Consiglio comunale a rivedere questi termini e a dare la possibilità alla GSA di verificare la disponibilità delle ditte aggiudicatrici a venire incontro a questa attuale esigenza. Va comunque scongiurata la possibilità che vengano richieste ulteriori risorse dei singoli appaltatori per il prolungamento indeterminato dei tempi di esecuzione lavori.

In buona sostanza il Consiglio Comunale dovrebbe indicare alla stazione appaltante di rivedere i progetti in termini di individuazione delle interferenze, risoluzione delle stesse e sostituzione del tunnel con modelli meno invasivi laddove necessario, mantenendo l'architrave del progetto innovativo Smart Tunnel negli assi viari principali. All'approvazione di tale aggiornamento





## Comune dell'Aquila

progettuale, dovrebbe essere sottoscritto anche un atto aggiuntivo ai contratti esistenti per tener conto della rideterminazione dei tempi e dei costi.

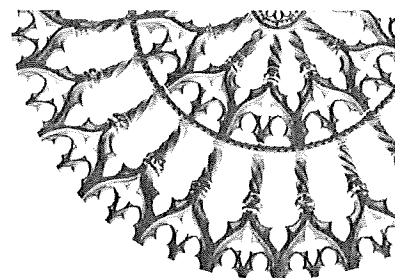
### Smart Tunnel

Una delle criticità da analizzare sono i costi di gestione dello Smart Tunnel sia per 1° Stralcio in corso di ultimazione che in chiave realizzazione del 2° Stralcio. Manca ancora un disciplinare che possa regolamentare i gestori della rete dei servizi presenti nel tunnel intelligente, nonostante le continue assicurazioni degli assessori comunali alle Opere Pubbliche che si sono succeduti in questi anni e le richieste pervenute dallo stesso arch. Balducci, direttore tecnico della GSA e Rup dell'appalto dei sottoservizi, nelle sedute delle commissioni consiliari svolte in questi ultimi anni. Una prima stima dei costi, riguardante il 1° stralcio, ammonterebbe a circa euro 438.000,00 annui che dovrebbe essere ripartita sui soggetti utilizzatori dell'infrastruttura.

In relazione ai costi di gestione dello Smart tunnel per la quota afferente al I stralcio, si fa presente che la somma calcolata di Euro 437.410,94 su base annua, comprende al suo interno sia i costi per la gestione dello Smart Tunnel vero e proprio che quelli per la gestione delle polifore (Euro 58.000,00). Prevede inoltre il calcolo degli utili di impresa e di quelli amministrativi calcolati con le percentuali del 10% + 15% per un importo in valore assoluto di Euro 76.287,27 per lo Smart Tunnel e di Euro 15.247,18 per la polifora. Considerato che la gestione della polifora può essere affidata direttamente all'utilizzatore, rimane che il costo vivo per la gestione dello Smart Tunnel vero e proprio, al netto dell'utile e dei costi amministrativi, ammonta ad Euro 287.876,49. All'interno di detto costo è inoltre ricompresa la fornitura e la posa in opera delle canaline, che può ben essere lasciata in capo all'utilizzatore, per un costo di Euro 72.392,28. Al netto di detta ultima cifra, il costo vivo della struttura dello Smart Tunnel è pari ad Euro 215.484,21. A titolo di esempio, tenuto conto che la quota di competenza della Gran Sasso Acqua S.p.A. ai costi di gestione è pari al 32,42%, ne deriva che il costo vivo di manutenzione annua dello Smart Tunnel per questa società ammonterebbe ad Euro 69.859,98 su base annua al netto dell'utile di impresa e dei costi amministrativi. Detta cifra, al netto dell'utile di impresa e dei costi amministrativi, che possono essere sicuramente rivisti alla luce degli attuali rendimenti cosiddetti "risk free", appare sicuramente sostenibile e certamente inferiore ai normali costi di manutenzione della rete idrica e fognaria tradizionale. Stesso discorso per gli altri gestori, senza tenere inoltre conto del fatto che l'ingresso di ulteriori fruitori della struttura abbasserebbe proporzionalmente il costo per ognuno di quelli attualmente presenti.

### Conclusioni

Il Consiglio comunale deve deliberare i criteri di indirizzo dell'Amministrazione ed i vincoli attuativi per la realizzazione dei nuovi sottoservizi. Quindi assumere formalmente una posizione ferma, decisa e prospettica ad un'opera innovativa, unica nel panorama italiano. Bisogna realizzare il maggior numero di chilometri di smart tunnel dove è possibile, sicuramente sull'anello esterno costituito da Via XX Settembre, Viale Croce Rossa e Via Strinella; modificare dove è necessario modificare, mantenendo la situazione contrattuale ad oggi esistente a meno della rideterminazione dei tempi e dei costi.



## Comune dell'Aquila

La collaborazione con le imprese deve vertere ad un maggior pragmatismo nei tempi realizzativi. Pertanto in base alle considerazioni sopra citate il Consiglio comunale dovrebbe pronunciarsi su quattro assi principali:

1. L'istituzione di una conferenza di servizi permanente, (Struttura di Missione Sottoservizi) quale struttura dedicata alla realizzazione delle reti dei sottoservizi, in grado di rilasciare i nulla osta seduta istante ogni qualvolta ce ne sia bisogno nell'arco delle 24 ore; partecipata da soggetti delegati ad assumere decisioni definitive.  
Al fine rendere possibile la realizzazione dell'opera è fondamentale rendere più celere il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie ai sensi di legge. Appare pertanto necessaria la creazione di una struttura di missione composta, da personale specializzato del comune, della Gran Sasso Acqua S.p.A. e della Ditta appaltatrice, specificamente destinata a questo scopo. Sarà necessario predisporre un attento cronoprogramma delle concessioni e delle autorizzazioni che sia il più possibile sovrapponibile al cronoprogramma dei lavori. Il Costo di detta struttura ricadrà all'interno del finanziamento pubblico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.
2. Approvare un nuovo schema di convenzione tra Comune e GSA (allegato) per la realizzazione dei sottoservizi che sia improntato sulla leale collaborazione tra i due soggetti coinvolti e sulla ricerca dell'efficacia e dell'efficienza.
3. Dare l'indirizzo di rivedere tutti i progetti con l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni delle interferenze, sostituire l'installazione del tunnel con sistemi meno invasivi laddove necessario, rideterminare economicamente e cronologicamente i contratti esistenti.
4. Dare l'indirizzo di stralciare dai contratti le strade che per loro natura o particolarità non consentono la realizzazione degli interventi nei tempi e nei costi di contratto.
5. L'autorizzazione alla variante di viale della Croce Rossa proposta da 2iReteGas, così da dare la possibilità alla GSA di poter studiare con la ditta aggiudicataria la soluzione tecnica in grado di far iniziare velocemente i lavori del lotto 5.
6. La richiesta di maggiori risorse nei canali di finanziamento dedicati della Struttura Tecnica di Missione SISMA 2009 per le criticità relative all'interferenze quali costi aggiuntivi dovuti alla realizzazione dell'opera infrastrutturale e alla realizzazione nella zona ovest della città del cosiddetto 3° Stralcio.
7. La verifica della disponibilità da parte delle ditte alla modifica dei tempi contrattuali, che altrimenti, anche a fronte delle problematiche riscontrate nel 1° Stralcio, risultano difficili da rispettare.
8. Dare l'indirizzo di mantenere la previsione dello Smart Tunnel lungo le viabilità principali e ~~almeno~~ sull'anello esterno costituito da Via XX Settembre, Viale Croce Rossa, Via Strinella.

Questi punti sono stati proposti dal Consigliere Americo Di Benedetto nella seduta della Commissione del 18 ottobre scorso e ripresi dal presidente della Gran Sasso Acqua S.p.A. Alessandro Piccinini, intervenuto subito dopo il consigliere. Vi è stata da parte di tutti gli auditi una convergenza sulle criticità da affrontare nell'immediatezza. Posizioni simili che hanno trovato come primo fautore il presidente della GSA Alessandro Piccini.

# CONVENZIONE PER LA RICOSTRUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI SOTTOSERVIZIO NELL'AMBITO URBANO DEL CENTRO STORICO DI L'AQUILA

## *TRA*

**IL COMUNE DI L'AQUILA**, di seguito denominato per brevità anche solo Comune, in persona del direttore del Dipartimento \_\_\_\_\_

## *E*

**GRAN SASSO ACQUA S.P.A.** di seguito denominata per brevità anche solo GSA, in persona del Presidente pro tempore \_\_\_\_\_

## PREMESSO CHE:

- con Decreto del Commissario Delegato per la ricostruzione del 24/11/2010 n. 24 all'art. 3 è stata approvata la realizzazione degli interventi proposti dalla Gran Sasso Acqua S.p.a. sulle reti e sugli impianti danneggiati dagli eventi sismici ricadenti nell'ambito aquilano (A.T.O. 1) e più precisamente nel Comune di L'Aquila, nonché nel medesimo DCD è stato definito soggetto attuatore degli interventi relativi al Comune di L'Aquila, il gestore del servizio idrico integrato Gran Sasso Acqua S.p.a.;
- è stato approvato un intervento destinatario di un primo finanziamento per un importo ammesso pari ad € 27.152.780,00 e che con delibera CIPE n. 135 del 21/12/2012 la dotazione finanziaria è stata integrata di ulteriori € 52.900.000,00 determinando un finanziamento complessivo ammesso per la realizzazione di tutti gli interventi di ricostruzione delle infrastrutture pari ad € 80.052.780,00;
- la Gran Sasso Acqua S.p.a. in piena aderenza agli impegni assunti fase di realizzazione dei lavori del primo stralcio ha evidenziato criticità di cui non si può non tener conto nella fase di cantierizzazione, e al fine di coordinare gli interventi e regolamentare le interferenze (ad es. rete del gas in servizio), ha evidenziato le criticità che porterebbero gravi conseguenze per la stazione appaltante Gran Sasso acqua S.p.a. se non gestite prima della fase di avvio dei lavori.

## SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

### ***Art. 1 - Richiamo delle premesse e degli allegati***

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

### ***Art. 2 - Richiamo delle norme applicabili***

Tutti i lavori oggetto della presente convenzione sono sottoposti, per quanto applicabile, al rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici, sicurezza nei cantieri, ambiente, codice della strada, codice dei beni culturali e del paesaggio, regolamenti comunali ed in generale a tutte le norme di riferimento per i lavori appaltati.

### ***Art. 3 - Oggetto e finalità della convenzione***

Con la presente convenzione le parti prendono formalmente atto:

- del ruolo di “*Stazione Appaltante*” che è stato affidato alla GSA per la realizzazione delle opere indicate in epigrafe, come specificato in premessa, consistente nell’espletamento delle diverse attività tecnico-amministrative riferite alla progettazione, all’affidamento dei lavori, alla direzione ed alla contabilità dei lavori nonché di tutte le attività e funzioni proprie della stazione appaltante ivi comprese le funzioni del responsabile del procedimento e del coordinatore in fase di esecuzione per la sicurezza, nonché della gestione dell’appalto, dall’affidamento dei lavori fino alla loro completa esecuzione;
- del ruolo del Comune come “*Ente proprietario*” delle aree di intervento e delle opere da realizzare e come soggetto competente in materia di approvazione dei progetti e successive eventuali varianti.

Con la presente convenzione sono pertanto definiti i rapporti tra il Comune e la GSA, interessati nella realizzazione degli interventi, individuandone i rispettivi obblighi e attribuzioni, con la finalità di assicurare la buona riuscita dell’intervento, nel rispetto dei cronoprogrammi e dei tempi contrattuali.

Le parti convengono che per quanto riguarda la eventuale gestione delle opere da parte di GSA si rimanda a successivo specifico atto, da adottarsi in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di gestione dei servizi pubblici locali a rete.

#### **Art. 4 - Oggetto ed ammontare dell’intervento**

Oggetto della presente convenzione è l’intervento di realizzazione delle infrastrutture di sottoservizi nell’ambito urbano del centro storico della città dell’Aquila, II stralcio.

Le parti prendono atto che l’intero ammontare dell’investimento è coperto da contributo pubblico in conto capitale.

#### **Art. 5 - Durata della convenzione**

La presente convenzione avrà durata fino alla totale esecuzione delle opere previste nei contratti di appalto integrato già affidati per i lotti 1, 2, 3, 4 e 5 del II Stralcio.

#### **Art. 6 -Alta vigilanza**

Il Comune può verificare, in ogni momento, l’applicazione della normativa richiamata al precedente art. 2 ed il rispetto di tutto quanto stabilito nel presente atto al fine dell’esatta realizzazione delle opere.

A tal fine, il Comune potrà assistere ai lavori e effettuare controlli, formulare direttive osservazioni che riterrà necessarie per il buon esito dei lavori, assistere ai lavori e effettuare controlli. ordinare prove e, se necessario, disporre la sospensione dei lavori per gli accertamenti.

La vigilanza effettuata dal Comune non esclude o riduce la responsabilità della GSA per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti o indiretti, comunque causati.

#### **Art. 7 - Modalità di realizzazione delle opere**

Il Comune rende disponibili le aree di proprietà interessate dall’intervento ai fini dell’esecuzione delle opere in oggetto garantendo il rispetto dei cronoprogrammi di progetto.

La GSA prenderà in consegna tali aree, e previa verifica di conformità alle fasi di intervento previste dal cronoprogramma dei lavori allegato ai progetti esecutivi, realizzerà le opere in rispondenza ai progetti approvati ed alle eventuali modifiche introdotte e approvate in corso d’opera, assumendosi ogni responsabilità in ordine alla buona esecuzione delle stesse.

Le parti convengono che sia prioritario, assicurare un supporto tecnico e amministrativo di carattere specifico e straordinario per la progressiva implementazione dei lavori da eseguire attraverso il coordinamento dei soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione delle infrastrutture dei sottoservizi.

#### **Art. 8 - Coordinamento dei lavori e istituzione Struttura di Missione Sottoservizi**

Al fine di presidiare e coordinare costantemente gli interventi da realizzare, garantirne il corretto andamento nel tempo in coerenza con i progetti approvati ed alle eventuali modifiche introdotte, nonché l'adattamento alla progressiva evoluzione delle condizioni al contorno dei lavori, viene istituita una struttura di supporto tecnico e amministrativo definita "*Struttura di Missione Sottoservizi*", che opera fino alla totale esecuzione delle opere. Per la realizzazione dell'opera è fondamentale rendere più celere il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie ai sensi di legge. La struttura di missione è composta da personale specializzato del comune, della Gran Sasso Acqua S.p.A. e della Ditta appaltatrice, specificamente destinata a questo scopo. Dovrà essere predisposto un attento cronoprogramma delle concessioni e delle autorizzazioni che sia il più possibile sovrapponibile al cronoprogramma dei lavori. Il Costo di detta struttura ricade all'interno del finanziamento pubblico tra le somme a disposizione della stazione appaltante.

Con apposito separato atto, verrà costituita una la "*Struttura di Missione Sottoservizi*" e si provvederà alla nomina dei componenti, precisando fin d'ora che essi saranno rappresentativi di tutti i Settori del Comune interessati e avranno delega ad assumere decisioni definitive in ordine alla cantierizzazione dei lavori.

La GSA potrà nominare i propri rappresentanti in seno alla "*Struttura di Missione Sottoservizi*" anche tra professionisti esterni.

#### **Art. 9 - Coordinamento con gli enti gestori dei sottoservizi**

Le parti convengono che le operazioni di by-pass e spostamento dei sottoservizi esistenti che comportano dei costi, dovranno essere preventivati dagli enti gestori delle linee e successivamente accettati e corrisposti dalla Stazione Appaltante (G.S.A. S.p.a.).

La GSA darà modo agli Enti Gestori di riattivare le linee di propria competenza all'interno della s.s.p. non appena questa sarà fruibile ancorché cantiere, così da dismettere/rimuovere le linee utilizzate per gli spostamenti ed i by-pass.

#### **Art. 10 - Interferenze con i cantieri della Ricostruzione, i residenti e le attività in essere**

Il Comune provvederà, anche attraverso la "*Struttura di Missione Sottoservizi*":

- a coordinare i cantieri della ricostruzione in maniera che gli stessi non interferiscano con l'attuazione dell'intervento in oggetto;
- a regolamentare, con specifici atti amministrativi, tempi e modalità di attività dei cantieri che potranno subire rallentamenti o fermi;
- a regolamentare le interferenze con gli esercizi commerciali al fine di garantire, per quanto possibile, il proseguimento dell'attività lavorativa.

La GSA garantirà;

- l'erogazione dei servizi, i percorsi sicuri pedonali di accesso ovvero vie di fuga e di soccorso agli edifici abitati qualora siano previsti all'atto della cantierizzazione.

#### **Art. 11 - Interferenze con opere pubbliche o di interesse pubblico**

In fase di realizzazione GSA si impegna, di concerto con la D.L. e con le indicazioni che verranno fornite dalla "*Struttura di Missione Sottoservizi*", a risolvere puntualmente le problematiche inerenti le interferenze con le infrastrutture sopra e sottosuolo, anche con varianti in corso d'opera, in relazione a quanto emergerà durante le lavorazioni.

### **Art. 12 - Smaltimento del materiale di risulta**

La GSA avrà cura che i soggetti incaricati di eseguire i lavori effettuino la demolizione selettiva delle strutture individuate nel corso delle attività di disfacimento della pavimentazione stradale, raccogliendo e raggruppando i rifiuti prodotti in categorie omogenee, caratterizzandoli ed identificandoli con il corrispondente codice CER ed effettuando il trasporto verso siti di recupero e/o smaltimento autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Le parti convengono che i materiali da scavo come definiti all'art. 1 – co. 1 – lett.b del D.M. n. 161/2012, prodotti nel corso della realizzazione degli interventi de quibus, possano essere ricondotti nell'alveo del regime dei sottoprodotti e non in quello dei rifiuti se ricorrano, le seguenti e concomitanti condizioni di favore:

- a) siano impiegati direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;
- b) sin dalla fase di produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;
- c) il riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o trasformazioni preliminari;
- d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale.

### **Art. 13 - Recupero del materiale lapideo delle pavimentazioni**

La GSA si impegna a recuperare i materiali lapidei derivanti dallo smantellamento della copertura stradale.

Il Comune si impegna ad individuare un'area per lo stoccaggio dei suddetti materiali.

### **Art. 14 - Rinvenimenti - Forza maggiore**

Tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico che si rinvenissero nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona degli impianti e delle opere di cui alla presente Convenzione, spettano di pieno diritto al Comune, salvo quanto disposto dalle norme che regolano il rinvenimento di beni di particolare interesse storico, artistico e archeologico.

### **Art. 15 - Varianti**

È fatto espresso divieto alla GSA di apportare autonomamente delle varianti sostanziali al progetto esecutivo, una volta approvato dal Comune. Eventuali varianti sostanziali in corso d'opera, proposte dalla GSA nel rispetto della normativa vigente in materia, saranno predisposte a cura e spese di quest'ultima che le sottoporrà all'approvazione del Comune.

Entro giorni 15 (quindici) dalla presentazione della perizia, il Comune dovrà provvedere alla valutazione e alla conseguente decisione in ordine alla variante stessa.

Qualora il Comune richiedesse alla GSA, nel rispetto della normativa vigente in materia, di apportare delle varianti al Progetto Esecutivo approvato per la risoluzione di eventuali interferenze con beni, opere, manufatti di interesse pubblico, ovvero, nel caso di varianti che si rendessero necessarie ai sensi della normativa vigente per fatti sopravvenuti e imprevedibili, la GSA sarà tenuta all'elaborazione della relativa perizia, da sottoporre al Comune ai sensi del punto che precede.

### **Art. 16 - Riconsegna parziale delle aree**

La GSA riconsegnerà le aree oggetto d'intervento, e segnatamente le strade oggetto d'intervento, in relazione all'avanzamento dei lavori e alle esigenze del cantiere. La riconsegna parziale delle aree e la riapertura al pubblico transito delle strade interessate, dovrà avvenire previa redazione dei collaudi parziali propedeutici al ripristino della viabilità e allo sgombero delle aree necessarie ai cantieri già attivi o da attivare nelle zone interessate dagli interventi, e previa redazione in contraddittorio fra le Parti, di un apposito Verbale di riconsegna.

### **Art. 17 - Consegna delle opere**

La presa in consegna delle opere da parte del Comune dovrà avvenire entro giorni 15 (quindici) dal Collaudo finale delle opere.

La GSA è tenuta, fino alla suddetta scadenza della consegna delle opere in gestione al Comune, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse e ai rapporti con gli altri gestori dei sottoservizi,

Le opere dovranno essere consegnate in buone condizioni e perfettamente funzionanti.

Tale consegna verrà effettuata previa redazione, in contraddittorio fra le Parti, di un apposito Verbale di Consegna Opere, con la firma del Verbale il Comune prenderà in consegna le opere liberando così la GSA da qualsiasi onere e responsabilità.

### **Art. 18 - Oneri ed obblighi a carico del Comune**

Il Comune, dovrà collaborare per tutta la durata della Convenzione con la GSA per la migliore esecuzione delle opere, adottando attraverso la "*Struttura di Missione Sottoservizi*" tutti quei provvedimenti di sua competenza necessari per dare piena attuazione ed esecuzione alle leggi e/o regolamenti disciplinanti i lavori ed i servizi in base al progetto approvato ed alla presente Convenzione.

Il Comune, tra l'altro, è obbligato:

- a consegnare le aree su cui realizzare le opere oggetto della Convenzione, entro e non oltre 20 gg solari dalla data del ricevimento dell'istanza di emissione di ordinanza sindacale;
- ad adottare, nei termini previsti nell'art.14 che precede e comunque in tempo utile, tutti i provvedimenti ed atti necessari alla realizzazione ed alla riuscita dell'intervento in conformità al progetto esecutivo approvato;
- ad adottare, facendosi parte attiva e diligente, tutti i provvedimenti necessari per dare impulso all'intervento;
- ad esprimersi sulle perizie di variante nei termini previsti nella presente Convenzione;
- a consentire la piena realizzazione e lo sviluppo di tutte le attività oggetto della Convenzione, vigilando sul rispetto da parte dei Terzi dei diritti acquisiti dalla GSA con la stipula del presente atto;
- a prendere in consegna le opere realizzate nei termini previsti nella presente Convenzione;
- per tutto il periodo di vigenza della Convenzione, a consentire alla GSA di utilizzare il suolo ed il sottosuolo pubblico limitatamente agli scopi attinenti la realizzazione dell'intervento e delle opere accessorie e di cantiere.

### **Art. 19 - Oneri ed obblighi a carico della GSA**

Con la sottoscrizione del presente atto la GSA, oltre che al pieno rispetto di tutto quanto previsto nella presente Convenzione e negli atti qui richiamati, si obbliga:

- a provvedere a tutto quanto possa occorrere per l'esecuzione dei lavori delle opere realizzate nel rispetto della presente Convenzione assumendone l'integrale responsabilità tenendone indenne il Comune;
- a predisporre tutti gli atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni comunque necessari per l'esecuzione dei lavori, compresi quelli per ottenere la deviazione, lo spostamento o la soppressione di canalizzazioni di qualsiasi tipo, pubbliche o private, che impediscano o ritardino la realizzazione delle opere;
- a far realizzare i lavori nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici per quanto applicabile;
- a far rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento al D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. nominando a tal uopo il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione;

- a verificare l'eventuale presenza, nelle aree oggetto dell'intervento, di inquinanti nocivi eccedenti i limiti di accettabilità stabiliti dalla normativa vigente in materia, con riferimento alla destinazione delle aree medesime e a porre in essere i necessari interventi di bonifica e ripristino ambientale, previsti dalla normativa vigente in materia, salvo quanto previsto all'articolo che precede in ordine alle relative spese;
- a far applicare integralmente tutte le disposizioni vigenti in materia di collocamento, di assunzione obbligatoria, di assicurazioni sociali e previdenziali, nonché le norme contenute nel Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per gli impiegati ed operai;
- a vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori e servizi affidati a Terzi;
- a consentire, in ogni momento, al Comune di procedere alla verifica del rispetto di tutti gli obblighi derivanti dalla presente Convenzione;
- a far utilizzare nell'esecuzione dei lavori materiali di cui sia certificata la qualità e la provenienza in conformità alla normativa vigente;
- ad assicurare la manutenzione delle opere sino alla consegna al Comune nei termini previsti nella presente Convenzione;
- a consegnare, al termine della Convenzione, le opere al Comune.

#### **Art. 20 - Decadenza.**

In caso di ritardo sul cronoprogramma dei lavori, di inadempimento, o, per qualsiasi causa pregiudizievole alla loro corretta realizzazione, il Comune, previa diffida ad adempiere alla GSA S.p.a. d'intesa con l'Ente finanziatore dell'intervento, può sostituirsi al soggetto attuatore, fermo restando la responsabilità in capo a GSA S.p.a. in relazione alle obbligazioni, nessuna esclusa, assunte ed antecedenti al subentro del Comune.

#### **Art. 21 - Inadempimento del Comune – Modalità di messa in mora.**

La GSA potrà, nel caso di inadempimento da parte del Comune rispetto agli obblighi ed oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, invitare il Comune stesso ad adempiere, previo atto di diffida da notificarsi allo stesso, entro i successivi giorni 90 (novanta), onde eliminare ogni impedimento alla corretta attuazione della Convenzione.

In particolare, tra i motivi di essenziale rilevanza ai fini della buona esecuzione delle opere che consentono alla GSA di formulare l'indicata istanza, restano fissati:

- il caso in cui il Comune non consegni tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere previste dal progetto approvato con Delibera n. 108 del 24/02/2020 nei termini previsti nella presente convenzione;
- il caso in cui il Comune non rispetti i tempi di approvazione delle eventuali Varianti;
- il caso in cui il Comune non risolva le eventuali interferenze con altri cantieri della Ricostruzione Privata o Pubblica;
- il caso in cui il Comune non ottemperi alle previsioni di cui ai precedenti articoli 8 e 18;
- nel caso di ulteriore inerzia del Comune, la GSA potrà richiedere al Difensore Civico la nomina di un Commissario ad acta.

#### **Art. 22 - Controversie.**

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa l'esatta interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente atto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 206 del D.lgs. n. 50/2016, sarà demandata, sempre previo tentativo di bonario componimento, alla decisione di un Collegio Arbitrale previsto dall'art. 209 del D.lgs. 50/2016.

Il Collegio Arbitrale giudicherà secondo diritto ed avrà sede in L'Aquila.

#### **Art. 23 - Spese contrattuali.**



Tutte le eventuali spese conseguenti la stipula del presente atto sono a carico della GSA.

L'Aquila \_\_\_/\_\_\_/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

IL PRESIDENTE DELLA GSA S.P.A.

*Avv. Alessandro Piccinini*

---